

REPUBBLICA ISLAMICA IRANIANA

CRONOLOGIA

- 1941 Lo scià Reza Khan abdica a favore del figlio Muhammad Reza Pahlavi
- 1951 Il capo del Partito Nazionalista Mossadeq assume la carica di Primo Ministro e nazionalizza l'industria petrolifera
- 1953 Colpo di stato militare appoggiato dagli inglesi e dagli Usa – Mossadeq viene deposto; avviene un accordo con le compagnie petrolifere estere
- 1963 Rivoluzione bianca: riforma agraria, concessione del voto alle donne, modernizzazione del paese.
Lo sviluppo economico e industriale è però finalizzato agli interessi Usa e delle multinazionali
- 1975 Vengono soppresse le opposizioni, nasce il partito unico Rastakhiz (rinascita)
- 1977 – 1978 I movimenti di opposizione di diversa matrice (religiosa – marxista – nazionalista) organizzano grandiose manifestazioni
- 1979 Lo scià è costretto a lasciare il paese. Ritorna dall'esilio in Francia il leader religioso Ayatollah Khomeini
Viene proclamata la Repubblica islamica
- 1980 Bani Sadr viene eletto presidente della Repubblica
Muore al Cairo lo shah Mohammed Reza
- 1980 – 1988 Guerra Iran – Iraq
Invasione di territori iraniani da parte dell'Iraq per contese di frontiera. Resistenza dei Pasdaran iraniani e controffensiva cui segue un nuovo attacco iraqeno. La stabilizzazione del fronte con i due eserciti stremati porta Iran e Iraq ad accettare la risoluzione dell'Onu sulla conclusione della guerra e a negoziare una tregua
- 1981 Bani Sadr, accusato di complotto, fugge in Francia.
Viene eletto presidente 'Ali Rajai che viene però ucciso insieme al suo premier. Al suo posto sale 'Ali Khamenei

- 1989 Muore Khomeini. Gli succede Khamenei come capo spirituale e il moderato Rafsanjani diviene presidente della repubblica
- 1990 Viene annunciata l'esecuzione di molti oppositori politici. Il regime tenta di ristabilire dei contatti con l'Occidente, facilitato dall'invasione iraqena del Kuwait
- 1993 Rafsanjani viene rieletto presidente, ma è condizionato dai capi religiosi conservatori
- 1995 Gli Stati Uniti decretano l'embargo commerciale totale contro la Repubblica Islamica accusata di sostenere il terrorismo, di produrre armi nucleari e di essere ostile al processo di pace. L'Iran nega le accuse. Proteste per le vie di Teheran
- 1997 Mohammed Khatami vince le elezioni politiche ed avvia un processo di liberalizzazione economica e politica che porta allo scontro con i pasdaran, i guardiani della rivoluzione
- 1999 Repressione delle proteste studentesche a Teheran
- 2000 I riformisti di Khatami vincono le elezioni parlamentari. La magistratura chiude molti giornali riformisti
- 2001 Khatami è rieletto presidente per un secondo mandato
- 2002 Il presidente americano George W. Bush include l'Iran, l'Iraq e la Corea del Nord nell' "asse del male"
- 2003 Migliaia di persone, non solo studenti, dimostrano contro il regime del clero. Si apre la crisi del nucleare. Shirin Ebadi vince il premio Nobel per la pace
- 2004 I conservatori prendono il controllo del Parlamento dopo l'esclusione di moltissimi riformisti dalla corsa elettorale. L'AIEA (Agenzia internazionale per l'energia atomica) accusa le autorità iraniane di non collaborare pienamente nell'inchiesta sulle attività nucleari. L'Iran promette che sospenderà l'arricchimento dell'uranio
- 2005 Ahmadinejad, sindaco di Teheran, viene eletto presidente. L'Iran riprende l'arricchimento dell'uranio
- 2006 Sanzioni Onu

2008	I conservatori vincono i due terzi dei seggi in Parlamento. Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu di condanna del nucleare iraniano senza nuove sanzioni
giugno 2009	Elezioni presidenziali vinte di nuovo da Ahmadinejad. L'altro candidato, il riformista Mousawi, denuncia irregolarità alle urne, ma il risultato non cambia. Manifestazioni imponenti si svolgono in tutto il paese, represses duramente
2010 -2011	Proseguono manifestazioni di protesta contro il regime. Mousawi e Karrubi, i due più noti esponenti dell'Onda Verde, sono arrestati e poi messi ai domiciliari
giugno 2013	Elezioni presidenziali. A sorpresa viene eletto Hassan Rouhani, candidato religioso che piace ai riformisti. Primi spiragli di un possibile accordo sul nucleare
ottobre 2013	Incontro a Ginevra per il negoziato tra Iran e i 5+ 1 (i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu - Usa, Russia, Francia. Regno Unito, Cina e la Germania) sulla questione del nucleare
luglio 2015	Siglato l'accordo sul nucleare,accordo che racchiude un grande potenziale politico ed economico
gennaio 2016	L'Aiea conferma che l'Iran ha applicato tutte le misure richieste per iniziare l'applicazione dell'intesa storica firmata a luglio.
febbraio 2016	Elezioni per il Parlamento e l'Assemblea degli esperti. Su 55 milioni di aventi diritto, vota il 60% circa (33 milioni). I riformisti registrano una significativa avanzata; la maggioranza resta ai conservatori, ma a Teheran conquistano tutti i 30 seggi a disposizione in Parlamento per la capitale. Viene considerata una vittoria del presidente Rouhani che da queste elezioni aspettava l'imprimatur della nazione per la sua linea pragmatica in politica interna ed estera
Anno 2017	
gennaio	Muore Rafsanjani (presidente dal1989 al 1997) sostenitore di Rouhani
20 gennaio	Donald Trump si insedia alla Casa Bianca. Fa approvare nuove sanzioni in febbraio

maggio	Rouhani è rieletto presidente con il 57% dei voti. A suo favore sarebbe stata anche l'altissima affluenza
sett- - ottobre	Il presidente Trump annuncia che presto sarà deciso il destino dell'accordo sul nucleare. Accusa l'Iran di non aver rispettato i termini dell'accordo e comunica che verranno imposte dure sanzioni. Lo scontro tra le due potenze appare totale
Anno 2018	
maggio	Gli Usa si ritirano dall'accordo. L'Europa invece lo riconferma
novembre	Le sanzioni sono un duro colpo per l'industria petrolifera; l'export, arrivato ad aprile a 2,9 milioni di barili al giorno, è crollato a 1,8 e potrebbe scendere a un milione
Anno 2019	
aprile	La Casa Bianca annuncia di aver inserito i Pasdaran nella lista delle organizzazioni terroristiche
luglio	Lo stretto di Ormuz, la più importante arteria di transito per l'export del petrolio, è al centro delle tensioni tra Usa e Iran, tra sabotaggi di oleodotti e petroliere
settembre	L'Iran ricomincia ad arricchire parzialmente l'uranio
nov. - dicembre	Il governo iraniano annuncia il raddoppio del prezzo del carburante. Nascono grandi manifestazioni che diventano forti proteste contro il regime e che vengono represses con violenza
31 dicembre	A Baghdad milizie legate all'Iran assediano la zona fortificata dell'ambasciata americana in seguito ai raid Usa al confine tra Siria e Iran
Anno 2020	
2/3 gennaio	Il capo delle forze d'élite Al Quds, il generale iraniano Qassem Soleimani, viene ucciso da un missile americano sparato da un drone all'aeroporto di Baghdad. Teheran promette vendetta
5/6/7 genn.	Funerali di Soleimani in varie città, seguiti da una folla immensa. L'Iran rompe gli accordi sul nucleare e annuncia l'arricchimento dell'uranio senza limiti

- 8 gennaio Um aereo ucraino con 176 passeggeri precipita dopo il decollo a Teheran
- 10 gennaio Gli Usa varano un'altra ondata di sanzioni che colpiscono le aziende dell'acciaio, del ferro, del rame e dell'alluminio, cioè l'apparato industriale che procura reddito alle casse dello Stato
- 11 gennaio L'Iran ammette di essere responsabile dell'abbattimento dell'aereo ucraino, scambiato per un cruise americano. Migliaia di studenti scendono in piazza, violenti scontri con la polizia. Molti gli slogans contro il regime e lo stesso Khamenei
- 23 gennaio L'Italia dà la sua disponibilità alla "coalizione dei volenterosi" a guida francese per la protezione dello stretto di Hormuz

BIBLIOGRAFIA

- | | | |
|---------------------|---|-----------------|
| Farian Sabahi | Il bazar e la moschea.
Storia dell'Iran 1890- 2018 | Bruno Mondadori |
| Abrahamian Ervand | Storia dell'Iran dai primi del '900
a oggi | Feltrinelli |
| Ryszard Kapuscinski | Shah-in-Shah | Feltrinelli |
| Alberto Negri | Il turbante e la corona
Iran trent'anni dopo | Tropea |

GLOSSARIO

AYATOLLAH.

" Segno di Dio " Indica un religioso di alto rango

BAZARI

Mercanti, appartenenti alla classe media

BASIJ

Milizie islamiche istituite dopo la rivoluzione del 1979

CONSIGLIO DEI GUARDIANI

Organo che valuta la compatibilità delle leggi votate dal Parlamento con la Costituzione e con la Sharia (legge religiosa).

E' composto da 12 membri, sei religiosi scelti dalla Guida Suprema e sei magistrati musulmani

FARSI

Lingua indoeuropea parlata in Iran e scritta in caratteri arabi.

Conosciuta anche come " nuovo persiano ", ha rimpiazzato il pahlavi in seguito alla conquista islamica

HOJATOLLESLAM

" Prova dell'Islam ". Titolo dei religiosi di medio rango

IMAM

Il religioso che guida la preghiera in moschea e, nell'Islam sciita, titolo dei dodici discendenti di Ali, l'ultimo dei quali è scomparso, ma ricomparirà nel giorno del trionfo dello sciismo. Dopo il 1979 è l'appellativo dell'ayatollah Khomeini

MULLAH

Membro del clero o comunque colui che ha compiuto studi religiosi

PASDARAN - E -ENQELAB (Guardiani della rivoluzione)

Corpo militare organizzatosi in milizia per la difesa e il sostegno delle istituzioni rivoluzionarie in Iran. Ha un grande potere economico

VELAYAT-E-FAQIH

Il governo del clero, dottrina elaborata da Khomeini secondo cui l'autorità politica appartiene a coloro che conoscono la giurisprudenza islamica in quanto esperti della legge emanata direttamente da Dio e quindi interpreti autentici.

Questa dottrina è alla base della filosofia politica di Khomeini ed è stata incorporata nella Costituzione della Repubblica islamica